

VILLA LABIA

Un antico fabbricato di pregevole architettura

Crollo nella Barchessa

L'antica Barchessa di villa Labia di Cavarzere, da decenni in stato di abbandono e incuria, ha ceduto alle ingiurie del tempo: una parte rilevante del tetto, quella che volge a levante, è crollata, trascinando nella rovina anche alcuni muri di sostegno sottostanti. Il grave fatto, che ha danneggiato il grande complesso architettonico e artistico degli omonimi nobili veneziani (si spera in maniera non irreparabile), ha destato vivo rincrescimento in paese, sia per la struttura artistica compromessa sia per il valore storico-paesaggistico che villa Labia rappresenta da secoli per Cavarzere: una residenza nobiliare (con un vasta proprietà agricola) dalla quale è derivato il toponimo della contigua località Ca' Labia, motivo per il quale si spera da parte di autorità comunali e cittadini in un urgente intervento risanatorio del danno, anche con il necessario intervento della Soprintendenza alle opere d'arte di Venezia. Non è un fatto trascurabile che villa Labia rappresenti una traccia significativa del passato di Cavarzere, una tra le pochissime ancora conservate dalle distruzioni belliche, che rasero pressoché al suolo il capoluogo. Un pregevole patrimonio di interesse pubblico. Insensibile negligenza? L'attuale residente e proprietaria, l'ultima erede di Giovanni Converso, sostiene di non avere i mezzi economici necessari per far fronte all'intervento riparatore (ma sembra esserci di mez-

zo anche una questione di successione tra i nipoti). Nel complesso residenziale, che sorge di fronte allo scolo Tartaro, è inserita anche la chiesetta-oratorio del 1728 dedicata alla Beata Vergine Assunta, fiancheggiante l'ex statale per Adria. Il sacro edificio che custodisce tre artistiche statue di Carrara, raffiguranti la Vergine e due angeli ai lati, e attribuite a uno dei Bonazza o alla sua scuola (c'è chi parla anche del Marinali), viene aperto ogni anno ai fedeli in concomitanza con la ricorrenza del 15 agosto e nel 1945 si salvò miracolosamente, unitamente alla villa (trasformata in un ospedale da campo), dal bombardamento aereo che annientò lungo la Cavarzere-Adria la 76ª divisione corazzata tedesca. Il luogo in cui sorse villa Labia era chiamata un tempo "Corcognan" ed è ora denominato Ca' Beadin. Fu il tempo in cui, nel 1716, i terreni vallivi, di proprietà comunale, vennero ceduti al conte Paolo Antonio Labia, che mutò la landa incolta (nella quale gravava il diritto di "vagantivo", cioè lo sfruttamento gratuito di raccolta, caccia e pesca) in campi fertili. La tenuta Labia venne interamente acquistata, nel 1801, dal notaio Marcantonio Mainardi, detto



Mercante (dal quale derivò il toponimo Marcanta, lungo il Gorzone). Alla sua scomparsa, parte dei terreni, il palazzo e la barchessa, compreso l'oratorio, passarono al maggiore dei quattro figli, Francesco. Nel 1856 il Mainardi lasciò il suo potere e gli edifici alla nipote Lauretta (andata in sposa a Francesco Beadin) dalla quale la proprietà passò infine a Giovanni Converso, detto "Nanin", il cui ricco casato era soprannominato "Franzin" (nomignolo derivato da Francia, forse luogo di origine della famiglia). La grandiosa barchessa ospitava un tempo sotto il suo porticato gli strumenti agricoli da lavoro (carri, aratri, ecc.) e nella parte sovrastante il fieno e i cereali. Accanto all'attuale barchessa di villa Labia si trova anche una stalla, dove un tempo venivano ricoverati i cavalli da tiro e le mucche da latte e da lavoro, pure abbandonata e in stato di degrado. Tutto il complesso è circondato da un fitto bosco.

Rolando Ferrarese

Parrocchia San Giuseppe.

“El filò d'estate 2016”

Ritorna anche quest'anno "El Filò d'estate 2016", un'iniziativa di successo voluta ed organizzata dal parroco di S. Giuseppe, don Francesco Andriago, insieme al gruppo dei collaboratori parrocchiali. Ogni giovedì, dal 16 giugno e fino al 28 luglio prossimo, dopo la celebrazione posticipata della S. Messa alle 21, si sono tenute e sono previste diverse iniziative di aggregazione sociale. Come spiega il parroco don Francesco nel volantino illustrativo: "Il Filò, veglia nella stalla, da filare, tessere. Si usava nella società contadina, nelle stalle delle

barchesse, "far filò", chiacchierare e raccontare ai bambini storie e fiabe intorno al fuoco, le sere d'inverno. Anche noi abbiamo bisogno di ritornare a scoprire la gioia di stare insieme, raccontarci la vita... Si è iniziato giovedì 16 giugno e nella serata di giovedì 23 giugno la Messa alle 19 e dopo la cena d'estate, abilmente preparata dai bravi volontari. Giovedì 30 giugno, dopo la S. Messa alle 21 un "Assaggio di Teatro" con la Filodrammatica di Cavarzere, giovedì 7 luglio la S. Messa delle 21 è dedicata alla preghiera per le vocazioni e l'intrattenimento del "Filò" è affidato alle fisarmoniche di Ales-

sandro Bertin e Valter Cattaldo, ambedue originari di Brugine. Per giovedì 14 luglio, dopo la S. Messa delle 21, la proiezione del film "Chiamatemi Francesco", mentre il 21 luglio la serata verrà dedicata al ballo con il "Gruppo Sportivo Sanze" dei maestri Morena e Siro Baldin, insieme ai "Mini Ballerini". Per concludere il "Filò d'Estate", giovedì 28 luglio, è previsto il concerto dell'esuberante cantante cavarzerano "John Ferrarese" che, anche gli scorsi anni, si è esibito davanti ad un numeroso pubblico. Al termine di ogni serata un buon gelato offerto dal Gruppo Parrocchiale che tanto si adopera per far vivere queste sere d'estate in spirito di comunione e di amicizia.

Raffaella Pacchiega

BREVI DA CAVARZERE

* **BENEFICENZA** - La sera di venerdì 22 luglio prossimo, nella sede del patronato S. Pio X, in via T. Serafin, alle 20.45, ci sarà una cena di beneficenza in favore delle Missioni Canossiane. Coloro che intendono parteciparvi devono dare la loro adesione, almeno qualche giorno prima, ai Padri Canossiani.
* **CONFESSIONI** - Questi gli orari nei quali ci si può confessare per l'Anno della Misericordia nel duomo di S. Mauro: la domenica alle 7.45, alle 9, alle 17.30 e alle 18.30; il lunedì, martedì e mercoledì alle 8.45, alle 9.45, alle 17 e alle 18.30; il venerdì alle 8.30, alle 11.30, alle 17 e alle 18.30; il sabato alle 9, alle 10, alle 16.30 e alle 18.30.

* **INCONTRI** - Questi i giorni e gli orari degli incontri formativi di preghiera nella cappella del Crocefisso del duomo di S. Mauro: ogni giorno, alle 18, santo Rosario; ogni giovedì, alle 17.30, incontro con la Parola di Dio per tutti. L'incontro del mercoledì del "Rinnovamento nello Spirito" è sospeso fino a settembre.
* **FILM SUL PAPA** - Nella parrocchia di S. Giuseppe di Cavarzere, alla sinistra dell'Adige, è in programma per giovedì 14 luglio la proiezione del film sul papa "Chiamatemi Francesco", subito dopo la santa Messa delle ore 21.

Rolando Ferrarese

MUSICA IN PIAZZA

V edizione del Concerto dell'orchestra sinfonica e coro "Serafin"

Lirica sotto le stelle

Giunge alla 5ª edizione l'atteso Concerto Lirico Sinfonico che l'Orchestra Sinfonica e Coro "T. Serafin", sotto la direzione del M° Renzo Banzato, terranno **sabato 16 luglio** in Piazza Vittorio Emanuele II a Cavarzere, che diverrà così un teatro a cielo aperto dove risuoneranno le pagine più celebri del repertorio lirico europeo: autentiche "perle della musica", che daranno vita ad un vero e proprio "Gran Galà dell'Opera". Il concerto, realizzato dall'Assessorato alla Cultura della Città di Cavarzere, è stato reso possibile grazie alla generosità ed alla disponibilità di alcune importanti realtà economico-produttive che operano nel territorio. Adriatic Lng da diversi anni è presente in loco garantendo il proprio sostegno alle attività culturali ed offrendo la possibilità di allestire appuntamenti di qualità. La Ditta Turatti è anch'essa costantemente impegnata nella promozione di iniziative di rilevanza culturale finalizzate alla valorizzazione dei talenti del territorio. Il concerto poi si inserisce all'interno dell'8ª edizione degli "Appuntamenti in corte", ampio carnet di eventi promosso da Bancadria (altra realtà che da molti anni è vicina alla realtà di Cavarzere) in vari comuni del Veneto. Nel



corso della serata, che sarà presentata dalla giornalista di Rete Veneta Vanessa Banzato, risuoneranno le pagine selezionate dalle opere maggiormente significative del repertorio operistico europeo: le sinfonie, le ouvertures, le arie, i duetti, i cori e i concertati tratti dalle opere più amate e conosciute di G. Rossini (Guillaume Tell), G. Bizet (Carmen), G. Verdi (Aida, Nabucco), G. Puccini (Madama Butterfly, Turandot, Tosca), P. Mascagni (Cavalleria Rusticana), J. Offenbach (Les contes d'Hoffmann). Una parte del concerto sarà dedicata a W. A. Mozart (musicista di cui ricorre quest'anno il 260º anniversario della nascita), con l'esecuzione di alcune pagine selezionate da Don Giovanni, dramma giocoso nel quale si rispecchiano i tratti salienti della produzione teatrale del compositore salisburghese. Inoltre anche quest'anno il M° Banzato ha selezionato alcune composizioni particolarmente interessanti, ma che piuttosto raramente vengono proposte in ambito concertistico: è il caso del maestoso "Finale del IV Atto" da "I Lombardi alla prima crociata" di Verdi, possente concertato per soli coro e orchestra, o del coinvolgente affresco sinfonico corale "Tout change et grandit en ces lieux" da "Guillaume Tell" di Rossini, che prevede la presenza, accanto all'orchestra e al coro, di tutti i solisti. La Piazza del Municipio, dominata dalle linee sobrie di Palazzo Barbiana, ospiterà pertanto una produzione musicale di notevole spessore artistico, che prevede il coinvolgimento dei qualificati professori dell'Orchestra Sinfonica "T. Serafin", affiancati dai componenti dell'omonimo Coro, ai quali si aggiungeranno quattro solisti vocali di particolare rilievo nel panorama della lirica internazionale, per un totale di oltre cento esecutori: il tutto sotto la direzione del M° Renzo Banzato, compositore, direttore d'orchestra, pianista, direttore di coro, docente presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria e fondatore dei due complessi musicali. Il M° Banzato si avvarrà della presenza del basso Gabriele Sagona, del tenore Francesco Medda, del mezzosoprano Erica Zulikha Benato e del soprano Miranda Bovolenta. Indubbiamente un programma di grande fascino e notevole suggestione, ma soprattutto un appuntamento con la grande musica che non mancherà di attirare (come nelle quattro precedenti edizioni) un pubblico numerosissimo. Alla luce di queste premesse il concerto si preannuncia assai interessante e certamente sarà apprezzato dai numerosissimi appassionati che seguono sempre con grande entusiasmo le esibizioni dell'Orchestra Sinfonica e Coro "T. Serafin". La manifestazione si avvale del proficuo supporto di numerose realtà culturali e associative del territorio: Conservatorio "Buzzolla" di Adria, Comitato Cittadino di Grignella, Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Cavarzere, Parrocchia di S. Mauro, Gruppo Solidarietà S. Giuseppe, Unitalsi (Sottosezione di Chioggia), Pro Loco, Circuito International Radio. L'orario d'inizio è fissato alle ore 21; in caso di sfavorevoli condizioni meteorologiche il concerto si svolgerà domenica 17 luglio. L'ingresso è libero, ma su prenotazione; la prenotazione dei posti si potrà effettuare presso il foyer del Teatro Comunale "T. Serafin" di Cavarzere da lunedì 11 a venerdì 15 luglio (ore 10-12). Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Orchestra Sinfonica e Coro "T. Serafin" di Cavarzere (tel. 335-6139668), oppure l'Ufficio Cultura della Città di Cavarzere (mail: ufficio.cultura@comune.cavarzere.ve.it). Nella foto: L'Orchestra Sinfonica e Coro "Tullio Serafin" (n. s.)